

# **Regolamento per incaricati pastorali e responsabili parrocchiali**

## **I. Disposizioni generali**

- a) In conformità alla normativa prevista dal can. 517, § 2 (CIC 1983) il Vescovo diocesano, a motivo della scarsità di sacerdoti, può affidare a un diacono o ad un'altra persona non insignita del carattere sacerdotale o ad una comunità di persone (team pastorale, comunità religiosa) una partecipazione nell'esercizio della cura pastorale di una parrocchia.
- b) Alla parrocchia interessata viene assegnato un sacerdote come «incaricato pastorale». Una persona singola o un membro del team pastorale viene incaricato dall'Ordinario diocesano come «responsabile parrocchiale». In queste parrocchie l'ufficio di parroco è e rimane vacante (cf. *«Riflessioni sul piano del personale e piano zonale nella Diocesi di Bolzano-Bressanone per il periodo 2002-2012»*, II, 2, punto 4).

## **II. L'incaricato pastorale**

- a) Ai sensi del can. 517 § 2 l'incaricato pastorale con la potestà e la facoltà di un parroco svolge la funzione di «moderatore della cura pastorale». A lui competono quei compiti e facoltà il cui esercizio è connesso con il carattere sacerdotale (in particolare la presidenza delle celebrazioni eucaristiche e l'amministrazione dei sacramenti). Oltre a ciò sono di sua competenza la celebrazione delle esequie, le benedizioni pubbliche, la concessione di dispense che competono ad un parroco (cann. 1079, 1196, 1203, 1245) nonché la cura spirituale della comunità parrocchiale e dei collaboratori e delle collaboratrici.
- b) L'incaricato pastorale esercita il suo servizio a tempo parziale. Non è tenuto all'obbligo di residenza (can. 533 § 1), è però tenuto all'obbligo di applicare le SS. Messe domenicali e festive (can. 534).
- c) Secondo la disposizione della Conferenza Episcopale Italiana del 1° aprile 1992, art. 84, § 4 (Istruzione in materia amministrativa), l'incaricato pastorale viene iscritto nel registro delle persone giuridiche come legale rappresentante della parrocchia. Egli deve inoltre possedere la cittadinanza italiana.

- d) Per il servizio di incaricato pastorale vengono presi in considerazione in modo particolare i seguenti sacerdoti:
- parroco di una parrocchia confinante
  - sacerdoti operanti in istituzioni diocesane
  - sacerdoti operanti nella pastorale di categoria
  - religiosi
  - sacerdoti in pensione
- e) L'incaricato pastorale viene nominato dal Vescovo diocesano dopo aver sentito il parere della Commissione del personale. L'incarico è limitato nel tempo. Allo scadere del termine fissato è possibile il prolungamento dell'incarico. Esso viene pubblicato nel bollettino ufficiale della Diocesi.
- f) Per il suo servizio l'incaricato pastorale riceve nell'ambito del sistema di sostentamento del clero punti aggiuntivi a meno che non si tratti di un sacerdote in pensione. Spese di viaggio e altre spese che derivano dall'esercizio del suo ministero gli vengono rimborsate dalla parrocchia. A tale riguardo vale lo stesso regolamento che si applica per il parroco.

### **III. II/La responsabile parrocchiale**

- a) Ai responsabili parrocchiali con l'incarico vengono affidate le facoltà di un parroco per determinati settori della pastorale. In tali ambiti di competenza essi non hanno però da svolgere in prima persona i diversi compiti, quanto piuttosto devono provvedere perché questi vengano svolti in modo appropriato e attendibile attraverso il coinvolgimento di più persone possibili.

In specifico vengono loro affidati i seguenti ambiti:

- educazione alla fede
- formazione religiosa e spirituale della comunità parrocchiale
- responsabilità per la preparazione ai sacramenti e l'accompagnamento di quanti li hanno ricevuti e per l'organizzazione dell'amministrazione dei sacramenti
- cura delle celebrazioni liturgiche
- amministrazione parrocchiale. In tale ambito devono:
  - sistemare i registri parrocchiali, custodire nell'archivio parrocchiale i documenti nel debito ordine, redigere documen-

ti (secondo le proprie competenze), passare informazioni alle altre parrocchie (battesimo, cresima, matrimoni), intrattenere i necessari rapporti con i diversi uffici pubblici e le relative autorità, registrare le entrate e le uscite della parrocchia, consegnare le collette sovraparrocchiali e redigere lo «specchietto», accogliere e distribuire a chi di competenza le intenzioni delle SS. Messe, tenere l'amministrazione parrocchiale e versare le tasse diocesane previste, controllare e aggiornare l'inventario, ecc.

- verifica del lavoro dei collaboratori e delle collaboratrici nell'ufficio parrocchiale e in ambito liturgico (per es. segretario/a, sacrestano/a, organista)
  - bollettino parrocchiale e cura degli avvisi al pubblico
  - reperimento, formazione e accompagnamento dei collaboratori e delle collaboratrici
  - rapporto con le varie associazioni e aggregazioni laicali, con il Comune, con le parrocchie confinanti, con il decanato, con la Diocesi
  - cura della chiesa e dell'inventario liturgico
- b) Qualora responsabile parrocchiale sia un diacono gli potranno venire affidati oltre ai già citati compiti anche l'amministrazione del battesimo, l'omelia nelle celebrazioni eucaristiche, l'assistenza di matrimoni, le benedizioni permesse a un diacono nonché la celebrazione delle esequie senza la messa.
- c) Ai responsabili parrocchiali possono essere delegate mediante atto notarile le competenze amministrative pertinenti la legale rappresentanza.
- d) I responsabili parrocchiali esercitano autonomamente il loro servizio. In ciò essi sono responsabili nei confronti dell'Ordinario diocesano e dell'incaricato pastorale. Tra i responsabili parrocchiali e l'incaricato pastorale hanno luogo regolari colloqui di lavoro.
- e) I responsabili parrocchiali vengono sostenuti concretamente nell'esercizio della loro attività dal Consiglio pastorale e dal Consiglio per gli affari economici.
- f) Come responsabili parrocchiali possono essere presi in considerazione donne e uomini che, con la fiducia della comunità parrocchiale, sono in

grado e sono disponibili a svolgere il servizio richiesto e rispondono ai seguenti requisiti:

- impostazione cristiana della vita
  - stile di vita corrispondente alla fede e all'ordinamento della Chiesa
  - partecipazione attiva alla vita della comunità parrocchiale
  - equilibrio psicofisico
  - capacità di rapportarsi agli altri e di entrare positivamente in comunicazione
  - disponibilità alla collaborazione
  - consapevolezza dell'impegno assunto, sensibilità e discrezione
- g) I responsabili parrocchiali vengono nominati dal Vescovo diocesano dopo aver sentito il parere del Consiglio pastorale parrocchiale, del Consiglio per gli affari economici, dell'incaricato pastorale e del decano. L'incarico è limitato nel tempo. Allo scadere del termine fissato è possibile il prolungamento dell'incarico.  
L'incarico viene conferito mediante decreto nel quale vengono chiariti in dettaglio i compiti e le facoltà connesse con l'incarico nonché la durata dello stesso.  
Nel caso venga incaricata una comunità di persone verrà indicato con chiarezza nel decreto a chi compete la direzione e in che modo i singoli compiti vengono ripartiti tra di esse.  
L'incarico viene pubblicato nel bollettino ufficiale della Diocesi.
- h) I responsabili parrocchiali vengono presentati alla comunità parrocchiale dal decano o da qualcun altro incaricato dall'Ordinario diocesano.
- i) I responsabili parrocchiali hanno diritto ad un importo forfetario da parte della parrocchia. Le modalità e la percentuale di tale importo vengono concordate tra essi, il Consiglio pastorale, il Consiglio per gli affari economici e l'Ordinario diocesano.

#### **IV. Rapporto con il Consiglio pastorale e con il Consiglio per gli affari economici**

- a) I responsabili parrocchiali sono membri di diritto, allo stesso modo dell'incaricato pastorale, del Consiglio pastorale, della Giunta esecutiva e del Consiglio per gli affari economici.

- b) Negli ambiti in cui i responsabili parrocchiali portano la responsabilità ultima non prendono parte neppure essi ad eventuali votazioni, possono però esprimere parere contrario secondo quanto previsto dallo statuto del Consiglio pastorale (II, C, 2).
- c) L'incaricato pastorale in qualità di legale rappresentante della parrocchia designa i membri da nominare del Consiglio per gli affari economici e di diritto presiede questo organismo. Egli può delegare entrambe le cose anche ai responsabili parrocchiali.

#### **V. Partecipazione alle conferenze decanali e a convegni pastorali**

Sia l'incaricato pastorale che i responsabili parrocchiali vengono invitati alle sedute della conferenza decanale. Inoltre sono invitati anche a prendere parte a convegni su problemi di natura pastorale.